TEMA

Dubbi, paure, panico per l'epidemia che sta colpendo l'intero pianeta.

L'epidemia è un termine che porta ad indicare un periodo dove a causa della diffusione di virus, cambiano spesso le nostre abitudini, suscitando una serie di emozioni e conseguenze.

Nel 2020, ci ritroviamo a combattere contro un virus detto COVID 19 o meglio conosciuto come Corona Virus, del quale inizialmente un medico cinese Li Weliang, aveva cercato di darne informazioni alle autorità cinesi, ma essendo la Cina governata da un sistema dittatoriale, lo stesso medico è stato rinchiuso per un mese in carcere con l'accusa di diffondere false notizie. Aimè, a distanza di tempo il mondo intero si è reso conto che esiste veramente questo virus che sta mettendo in ginocchio l'intero pianeta, anzi rispetto allo stato iniziale di epidemia dichiarato a gennaio, ad oggi ci ritroviamo che l'OMS ha dichiarato lo stato "pandemia" ossia epidemia diffusa in vaste aree geografiche.

Nel mese di febbraio sembrava che si trattasse di una semplice influenza, che poteva arrecare danni mortali solo ai soggetti con patologie pregresse, cioè patologie già gravi ed esistenti prima del contagio, fino a quando in Italia e precisamente a Codogno, in Lombardia, è scattato in condizioni gravi il primo caso di un ragazzo di circa 40, senza mai alcun problema di salute, quindi si è iniziato a constatare che il virus poteva essere pericoloso e mortale per qualsiasi essere vivente, arrecando danni al sistema respiratorio con una polmonite, nei peggiori dei casi mortale.

E' bastato guardare le immagini delle centinaia di salme a Bergamo trasportate dall'Esercito Italiano che infondevano solo angoscia, dolore e tanta paura. La paura di chi ha dovuto stravolgere le abitudini quotidiane, cercando di rinchiudersi tra la mura di casa, affinchè non si contagiasse, perchè il contagio avviene con facilità da uomo a uomo attraverso le goccioline di saliva

Tra le persone è scattata la paura e l'ansia per questo maledetto Virus , svaligiando supermercati come fosse arrivata la guerra e la carestia, spesso non rispettando la regola del distanziamento di 1 metro, come previsto dalle regole dettate dal governo, per non parlare degli assembramenti, e proprio su questo bisogna dire che anche noi ragazzi inizialmente avevamo sottovalutato

questo rischio, credendo alle false informazioni che si trattasse di una semplice influenza.

Mi voglio anche soffermare su chi trovandosi nelle zone "ROSSE", zone dove il virus si era ormai diffuso celeremente, preso dal panico e senza pensare alle conseguenze del gesto, pur di salvarsi, si è affrettato a prender il primo treno o il primo autobus per rientrare a massa dai propri familiari, e di conseguenza anche noi al SUD Italia abbiamo iniziato ad avere la conferma di casi dovuti a questi rientri di massa, poichè spesso queste persone rientrate da queste zone a rischio, avrebbero dovuto sottoporsi a quarantena obbligatoria, ma così non è stato per molti che, senza senso civico e senza coscienza, hanno continuato a frequentare locali e familiari tale da dare la possibilità al virus di potersi propagare facilmente.

Purtroppo in questi casi, bisognerebbe collaborare seguendo le regole dettate dalle istituzioni competenti, pensando al bene proprio e al bene comune, solo così potrà veramente "Andare tutto bene", come tutti speriamo e l'abbiamo scritto in mille modi. Tante sono state le situazioni dove si vede la solidarietà sia degli Stati che hanno inviato aiuti sanitari, sia dei nostri Medici e del personale Sanitario, che si adopera nell'affrontare questo stato di emergenza, dando il massimo superando tutte le paure, mettendo a rischio la propria vita ed a queste persone va il nostro infinito GRAZIE per il grande coraggio dettato dalla passione a salvare vite umane.

Insomma, tutto sembra un incubo, come se stessimo vivendo le scene di un film. La nostra vita è cambiata, anche per la scuola, ci ritroviamo a dover studiare da casa attraverso un PC , dove ti mancano gli sguardi, l'affetto , la comprensione, i consigli e anche i rimproveri degli insegnanti, che hanno sempre avuto un ruolo molto importante, oltre ai genitori , in questa nostra adolescenza.

Tutti speriamo che presto questo film arriva al THE END, così come sempre accade, ma gioioso, dove ognuno di noi possa riconoscere i veri valori della vita apprezzando ogni gesto ed ogni emozione che questa ci regala senza dare mai nulla per scontato come spesso accade. Intanto io "resto a casa".